



PARROCCHIA “SAN GIUSEPPE” SIBARI

VIALE MAGNA GRECIA, 1 – 87011 CASSANO ALL’IONIO (CS) – TEL. 098174626

“IN-FORMATI”

**FOGLIO PARROCCHIALE
DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE
17 – 24 FEBBRAIO 2019**

CAMMINANDO INSIEME

Continuiamo la lettura dell’Esortazione Apostolica di Papa Francesco sulla chiamata universale alla santità, *Gaudete et exsultate*:

«170. È vero che il discernimento spirituale non esclude gli apporti delle sapienze umane, esistenziali, psicologiche, sociologiche o morali. Però le trascende. E neppure gli bastano le sagge norme della Chiesa. Ricordiamo sempre che il discernimento è una grazia. Anche se include la ragione e la prudenza, le supera, perché si tratta di intravedere il mistero del progetto unico e irripetibile che Dio ha per ciascuno e che si realizza in mezzo ai più svariati contesti e limiti. Non è in gioco solo un benessere temporale, né la soddisfazione di fare qualcosa di utile, e nemmeno il desiderio di avere la coscienza tranquilla. È in gioco il senso della mia vita davanti al Padre che mi conosce e mi ama, quello vero, per il quale io possa dare la mia esistenza, e che nessuno conosce meglio di Lui. Il discernimento, insomma, conduce alla fonte stessa della vita che non muore, cioè «che conoscano te, l’unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo» (Gv 17,3). Non richiede capacità speciali né è riservato ai più intelligenti e istruiti, e il Padre si manifesta con piacere agli umili (cfr Mt 11,25).

171. Anche se il Signore ci parla in modi assai diversi durante il nostro lavoro, attraverso gli altri e in ogni momento, non è possibile prescindere dal silenzio della preghiera prolungata per percepire meglio quel linguaggio, per interpretare il significato reale delle ispirazioni che pensiamo di aver ricevuto, per calmare le ansie e ricomporre l’insieme della propria esistenza alla luce di Dio. Così possiamo permettere la nascita di quella nuova sintesi che scaturisce dalla vita illuminata dallo Spirito.

172. Tuttavia potrebbe capitare che nella preghiera stessa evitiamo di disporci al confronto con la libertà dello Spirito, che agisce come vuole. Occorre ricordare che il discernimento orante richiede di partire da una disposizione ad ascoltare: il Signore, gli altri, la realtà stessa che sempre ci interpella in nuovi modi. Solamente chi è disposto ad ascoltare ha la libertà di rinunciare al proprio punto di vista parziale e insufficiente, alle proprie abitudini, ai propri schemi. Così è realmente disponibile ad accogliere una chiamata che rompe le sue sicurezze ma che lo porta a una vita migliore, perché non basta che tutto vada bene, che tutto sia tranquillo. Può essere

che Dio ci stia offrendo qualcosa di più, e nella nostra pigra distrazione non lo riconosciamo.

173. Tale atteggiamento di ascolto implica, naturalmente, obbedienza al Vangelo come ultimo criterio, ma anche al Magistero che lo custodisce, cercando di trovare nel tesoro della Chiesa ciò che può essere più fecondo per l'oggi della salvezza. Non si tratta di applicare ricette o di ripetere il passato, poiché le medesime soluzioni non sono valide in tutte le circostanze e quello che era utile in un contesto può non esserlo in un altro. Il discernimento degli spiriti ci libera dalla rigidità, che non ha spazio davanti al perenne oggi del Risorto. Unicamente lo Spirito sa penetrare nelle pieghe più oscure della realtà e tenere conto di tutte le sue sfumature, perché emerga con altra luce la novità del Vangelo».

Custodiamoci nella preghiera reciproca! Buona domenica a tutti!
don Michele

**RIFLETTIAMO “INSIEME” SULLA PAROLA DI DIO DELLA DOMENICA
17 FEBBRAIO 2019**

VI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – C
(Ger 17,5-8; Sal 1; 1Cor 15,12.16-20; Lc 6,17.20-26)

Il Vangelo che ascoltiamo in questa VI domenica del tempo ordinario è strettamente legato all'episodio che ci è stato presentato nella pagina evangelica di domenica scorsa. Potremmo dire che oggi ci viene chiesto di tirare le conseguenze, valide per tutti, valide sempre, dall'esperienza di Pietro e degli altri primi discepoli, ascoltata domenica scorsa. “Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca” – aveva chiesto Gesù a Simone. Gesù, cioè, chiede a quelli della “barca” di Pietro un atto di fede e di fiducia.

La richiesta “folle” di Gesù – folle perché quello non è certo quello il momento opportuno per poter pescare e questo i pescatori lo sapevano bene! – corrisponde in qualche modo alle parole altrettanto folli – anche per noi che le ascoltiamo oggi! – che Gesù pronuncia nell'odierna pagina del Vangelo: “Beati voi, poveri ... beati voi, che ora avete fame ... beati voi, che ora piangete ... beati voi, odiati e disprezzati”.

Come può Gesù chiedere a Simone, dopo una inutile notte di lavoro senza risultati, di prendere il largo e di gettare le reti per la pesca? Come può Gesù proclamare felici proprio quelle categorie di persone etichettate facilmente come “sfigate”, infelici, sfortunate?

D'altro canto, la prima parte della risposta di Simone evidenzia chiaramente quella logica umana che caratterizza anche noi: “Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla”! Chissà se le parole di Pietro siano state esattamente quelle riportate dall'Evangelista oppure se abbia utilizzato espressioni come “fuori di testa”, “pazzo”, “folle” per rivolgersi a Gesù di Nazaret!

D'altra parte forse noi, ascoltando oggi le beatitudini riportate nel Vangelo secondo Luca, non saremmo portati a pensare – senza magari dirlo per una questione

di condegno e di rispetto! – che solo un “pazzo” potrebbe proclamare felici i poveri, i digiuni, coloro che piangono e i perseguitati?

Eppure, già domenica scorsa, attraverso la seconda parte della risposta di Simon Pietro, ci veniva indicata la nuova logica che deva animare la nostra vita di fede: “Ma sulla tua parola getterò le reti”! Ecco, questa è la questione centrale nella pagina del Vangelo che ascoltiamo oggi: la fede! Di chi ci fidiamo? In chi confidiamo? Chi è il nostro appoggio? Dove stiamo fondando la casa della nostra vita?

In questa direzione sono particolarmente illuminanti le parole del profeta Geremia, che ascoltiamo nella prima lettura: l’uomo che confida esclusivamente in se stesso o si appoggia solo su altri uomini è un uomo che sta camminando sulla via della sventura. Viene paragonato a un albero che, per vivere ha bisogno d’acqua, ma viene piantato in un luogo arido, in una terra salsedinoso, dov’è impossibile la vita!

Eppure, nonostante la Parola ci ammonisca, quanta fatica facciamo ad invertire la rotta della nostra esistenza!

L’esperienza sovrabbondante, incredibile, di Pietro e degli altri con lui che, fidandosi di Gesù, presero una quantità enorme di pesci, tanto che le reti quasi si rompevano e le barche quasi affondavano, è l’avventura della fede, di chi si fida del Signore, di chi ripone nel Signore la propria fiducia!

Il profeta Geremia paragona coloro che fanno tale esperienza all’albero piantato lungo un corso d’acqua, che non teme quando viene il caldo, le cui foglie restano verdi e che produce continuamente frutti!

E noi di chi ci fidiamo? In chi confidiamo? La maledizione o la benedizione della nostra vita e di coloro che attendono frutti da noi dipende esclusivamente da questo!

Il mondo attende da noi cristiani, dalle nostre comunità di credenti, proprio la testimonianza di tale autentica profezia: vedere da come pensiamo, da come parliamo, da come agiamo e da come ci relazioniamo con gli altri, la testimonianza di chi sperimenta la beatitudine, la felicità, la pienezza della vita e della gioia, proprio perché si è rifugiato, ha confidato, ha creduto solo in Gesù e, proprio per questo, produce continuamente frutti. Amen.

AVVISI

- MERCOLEDÌ 21 FEBBRAIO, NEL CONTESTO DELLA PREPARAZIONE ALLA FESTA DI SAN GIUSEPPE, LA S. MESSA SARÀ CELEBRATA PRESSO LA C.DA TRE PONTI. NELLA STESSA CONTRADA, FINO A MARTEDÌ 27, LA STATUETTA “PELLEGRINA” DI SAN GIUSEPPE VISITERÀ LE FAMIGLIE CHE LO DESIDERANO:

- CHI VOLESSE ISCRIVERSI AL GRUPPO DEI PORTANTINI DI SAN GIUSEPPE PUÒ RIVOLGERSI A PINO DRAMISINO.

DOMENICA 17 FEBBRAIO verde ✚ VI DOMENICA TEMPO ORDINARIO Liturgia delle ore seconda settimana Ger 17,5-8; Sal 1; 1Cor 15,12.16-20; Lc 6,17.20-26 Beato l'uomo che confida nel Signore	Ore 8,30 – “S. Giuseppe”: S. MESSA Def. Nicola, Annamaria, Giuseppe <u>Ore 11,00 – “GESÙ BUON PASTORE”: S. MESSA</u> <i>Pro popolo</i> <u>Ore 17,30 – “GESÙ BUON PASTORE”: S. MESSA</u> Def. Domenico <u>ORE 16:00 – 19,00 – AMENDOLARA:</u> <u>POMERIGGIO DI SPIRITUALITÀ DI AC</u>
LUNEDI' 18 FEBBRAIO verde Liturgia delle ore seconda settimana Gen 4,1-15.25; Sal 49; Mc 8,11-13 Offri a Dio come sacrificio la lode	<u>Ore 16,30 – “GESÙ BUON PASTORE”: S. MESSA</u> Def. Carmela (trigesimo) <u>Ore 17,30 – “GESÙ BUON PASTORE”: S. MESSA</u> Def. Domenico <u>Ore 18:30 – BASILICA CATTEDRALE</u> <u>Incontro sul messaggio della giornata del malato</u>
MARTEDI' 19 FEBBRAIO verde Liturgia delle ore seconda settimana Gen 6,5-8; 7,1-5.10; Sal 28; Mc 8,14-21 Il Signore benedirà il suo popolo con la pace	<u>Ore 17,30 – “GESÙ BUON PASTORE”: S. MESSA</u> Def. Concetta
MERCOLEDI' 20 FEBBRAIO verde Liturgia delle ore seconda settimana Gen 8,6-13.20-22; Sal 115; Mc 8,22-26 A te, Signore, offrirò un sacrificio di ringraziamento	<u>ORE 16,30 – C.DA TRE PONTI: S. ROSARIO</u> <u>ORE 17,30 – C.DA TRE PONTI: S. MESSA</u> Def. Pina, Oliana
GIOVEDI' 21 FEBBRAIO verde Liturgia delle ore seconda settimana Gen 9,1-13; Sal 101; Mc 8,27-33 Il Signore dal cielo ha guardato la terra	<u>3° GIOVEDÌ DI SANTA RITA</u> Ore 17,30 – “S. Giuseppe”: S. MESSA Def. Giuseppe <u>Segue:</u> <u>ADORAZIONE EUCARISTICA</u>
VENERDI' 22 FEBBRAIO bianco CATTEDRA DI SAN PIETRO Festa – Liturgia delle ore propria 1Pt 5,1-4; Sal 22; Mt 16,13-19 Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla	<u>Ore 16,30 – “GESÙ BUON PASTORE”: S. MESSA</u> Def. Francesco (trigesimo) <u>Ore 17,30 – “GESÙ BUON PASTORE”: S. MESSA</u> Def. Angiolina, Domenico
SABATO 23 FEBBRAIO rosso Liturgia delle ore seconda settimana S. Policarpo - memoria Eb 11,1-7; Sal 144; Mc 9,2-13 O Dio, voglio benedire il tuo nome in eterno	Ore 8,30 – “S. Giuseppe”: S. MESSA Def. Rosanna, Giorgietta <u>“GESÙ BUON PASTORE”:</u> <u>dalle ore 15,30 in poi – INCONTRI DI CATECHESI</u>
DOMENICA 24 FEBBRAIO verde ✚ VII DOMENICA TEMPO ORDINARIO Liturgia delle ore terza settimana 1Sam 26,2.7-9.12-13.22-23; Sal 102; 1Cor 15,45-49; Lc 6,27-38 Il Signore è buono e grande nell'amore	Ore 8,30 – “S. Giuseppe”: S. MESSA Def. Agostino (1° anniversario) <u>Ore 11,00 – “GESÙ BUON PASTORE”: S. MESSA</u> <i>Pro popolo</i> <u>Ore 17,30 – “GESÙ BUON PASTORE”: S. MESSA</u> Def. Andrea Ad onore di Santa Rita